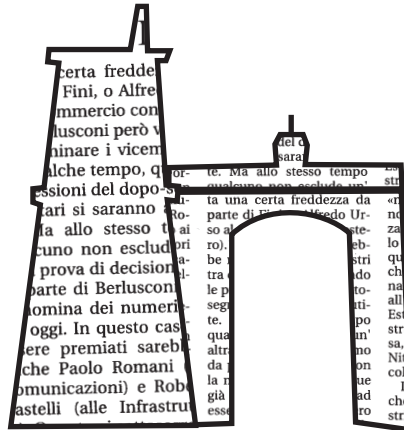


CITTA' DI
AVERSA



*Ufficio
Staff del Sindaco*



Rassegna Stampa 16 FEBBRAIO 2011



Rassegna stampa del 16/02/2011

**** pubblicazione ad utilizzo interno ****

Politica – Spunta anche Amoroso per un posto in giunta	Pag. 2
Politica – Ciaramella a D'Amore: informati prima di parlare	Pag. 3
Politica – Capannone nel rione Gescal, chiesto l'abbattimento	Pag. 4
Politica – Ciaramella assicura: ci sarà un ufficio postale	Pag. 5
In Città – Spinillo sulla tomba di don Diana	Pag. 6
Brevi dalla Città	Pag. 7



POLITICA Il consigliere, con Galluccio e Tozzi presenta la richiesta al partito. Elia Barbato pronto ad accontentarsi' della delega ai Lavori pubblici. Gli assessori sacrificati con Luciano e Vincenzo Lanzetta

Spunta anche Amoroso per un posto in giunta

DI GIUSEPPE PERROTTA

RS. E' corsa al posto di assessore ad Aversa. La riunione di ieri ha "ufficializzato" una notizia che era già nell'aria da tempo: **menico Ciaramella** dovrà, a breve, mettere mano nuovamente a sua giunta. La richiesta è stata chiara ed inequivocabile nel corso della riunione che lo stesso sindaco ed il coordinatore adino del Pdl di Aversa **Nicola Lia** hanno avuto coi consiglieri comunali (**Michele Galluccio**, **cola Andreozzi**, **Emilio Alzone**, **Antonio De Michele**, **Rio Amoroso**, **Domenico Impochiaro**, **Elia Barbato**, **Stimo Nando Menale**, era presente solo **Mario Tozzi**), richiesta a gran voce proprio da quei dirigenti del partito.

attro richieste. Nel corso del processo si è fatto il punto sul programma, iniziando anche un confronto su quelli che sono i progetti da portare avanti in questi ultimi due anni di amministrazione comunale prima delle elezioni e dell'addio di Ciaramella e non potrà più ricandidarsi che è al suo secondo mandato. E qui il discorso è scivolato sulla giunta e sulle richieste avanzate da quattro consiglieri comunali di avere maggiore visibilità, un posto da assessore. In par-

icolare, Galluccio, Tozzi e la new entry Carlo Amoroso (che qualche mese fa ha fatto fuoco e fiamme per far entrare in giunta **Alfonso Oliva**) hanno chiesto un posto da assessore, mentre Elia Barbato si è detto pronto ad 'accontentarsi' della delega ai Lavori pubblici, anche senza entrare in giunta.

Gli addii. Una brutta gatta da pelare per il sindaco Ciaramella ed il coordinatore Golia che, per far fronte alle richieste, potrebbe-

ro 'sacrificare' **Luciani Luciano**, delegato all'Ecologia, e **Vincenzo Lanzetta**, assessore alle Politiche sociali. In bilico la posizione di **Gianpaolo Dello Vicario**, l'assessore e consigliere provinciale vicino ad **Angelo Folverino** che vorrebbe restare all'interno dell'esecutivo con l'appoggio del partito. I consiglieri e Golia hanno deciso, dunque, di riaggiornarsi a stasera per entrare nel merito del discorso e capire quali sono i margini della trattativa.



MICHELE GALLUCCIO, CARLO AMOROSO E MARIO TOZZI

La lettera**Ciaramella a
D'Amore: informati
prima di parlare...**

In questi ultimi giorni si è acceso un forte dibattito in città sul PIU Europa e in generale su una ipotetica "mancanza di programmazione", da parte di vari esponenti politici, l'ultimo, in ordine di tempo, il segretario cittadino del Pd **Mariano D'Amore**. C'è chi dice che non abbiamo progetti e chi dice che non ce la faremo a realizzarli entro i tempi previsti. Le argomentazioni portate a sostegno di queste tesi, errate, è che la nostra città non si sia mossa per tempo e che oggi vi sia un rischio di perdita delle opportunità di finanziamento date dai fondi strutturali europei, destinati alla riqualificazione e miglioramento della nostra città. Niente di più falso. E' vero che la Città di Aversa ha iniziato lentamente il suo percorso di costruzione del proprio piano strategico di interventi, formalizzato prima nel DOS e poi nel PIU Europa. E' vero che il PIU Europa di Aversa è stato approvato dalla Regione Campania nel marzo del 2010. E' vero che a quasi un anno dalla sua approvazione, la Città di Aversa è una delle sedici su venti, città medie che è in attesa di sottoscrivere con la Regione l'accordo di programma, che darà avvio effettivamente alla sua realizzazione. E' vero che ad oggi solo quattro città lo hanno già sottoscritto ed è vero che la firma non dipende dalla nostra volontà, ma dalla Regione. E' vero che in questi giorni la Regione Campania, proprio in virtù dell'approvazione regionale del nostro programma di interventi e come previsto dalle procedure europee, ha erogato alla nostra città un anticipo del 7% sul totale del finanziamento, pari a 1.884.291,48 euro (né un euro di più, né un euro di meno), destinato a sostenere le progettazioni. E' vero che sono state già avviate, in gran parte, tutte le procedure per le progettazioni. Dunque è falso che alcuni partner (Curia e Facoltà di Ingegneria) abbiano già ricevuto "ingenti fondi", come dichiarato da alcuni esponenti politici sui giornali. E' vero che il PIU Europa è articolato su un insieme di 37 interventi, frutto di una intensa attività di programmazione condotta a livello istituzionale e condivisa con i competenti uffici regionali, al fine di rendere il programma coerente con gli obiettivi del PO-FESR Campania e del quadro strategico nazionale. Dunque è falso, caro D'Amore, che la Città di Aversa non abbia progetti. Invito, quindi, tutti coloro che strumentalmente intervengono sull'argomento ad informarsi prima di rilasciare interviste specialmente per un addetto ai lavori quale dovrebbe essere il Prof. D'Amore.

DOMENICO CIARAMELLA
SINDACO DI AVERSA

Capannone nel rione Gescal, chiesto l'abbattimento

I residenti si lamentano per il prefabbricato abbandonato in quell'area che doveva essere un mercato

AVERSA (Giuseppe Andreozzi) - "Se dovevano farlo finire così allora era meglio lasciare tutto come era", questo il commento che i cittadini del rione Gescal in via Giovanni XXIII, nelle case popolari al confine tra Aversa e Ieverola a quello che ora stessi chiamano "il nostro di cemento". Ciò a cui si riferiscono è un enorme prefabbricato costruito nel 2007 e che a tutt'oggi risulta ancora inutilizzato. A quel tempo l'ex assessore all'Urbanistica Rino Iotunno, aveva spiegato che il blocco dei lavori era dovuto ad un problema di cedevolezza del terreno, che aveva richiesto una modifica del progetto iniziale, con un

aumento del costo dell'opera. Nel volume "La città che cambia", fatto stampare dall'amministrazione comunale il 19 febbraio 2007, si legge come la struttura sia costata un milione e 170

mila euro; finanziamento erogato dalla Regione Campania. Il progetto prevedeva la realizzazione sia di un mercato rionale coperto, di circa 1200 metri quadrati su due piani, sia la sistema-

zione a verde e un parco giochi per bambini nell'ampia area esterna alla struttura. Ad un anno esatto i cittadini si erano lamentati dello stato nel quale versava la struttura e si erano rivolti all'am-

ministrazione per risolvere il problema. Due giorni dopo erano arrivate le ruspe per ripulire la zona dalle erbacce e dai cadaveri degli animali morti che la infestavano. "Ad oggi quell'area - spiega-

no i cittadini - è un ghetto nel ghetto. Dove vengono depositate anche carcasse di autovetture." I cittadini descrivono la struttura come un vero e proprio pugno nell'occhio realizzato in un'area che

poteva prestarsi a migliorare tantissimo la vivibilità del quartiere. Chi in quella zona ci vive da anni critica anche il progetto del mercato: "Ci sono esempi di mercati coperti perfettamente

integrati in spazi pubblici che hanno la possibilità di essere adibiti a più funzioni, permettendo l'aggregazione e la socializzazione e non come il nostro che è una cosa che ti toglie il respiro, eliminando ogni possibilità di incontro, che intristisce chi lo vede, figuratevi chi ci vive intorno". L'anno scorso, il consigliere provinciale del Nuovo Psi Nicola Marino in una nota inviata al sindaco, al presidente della Provincia di Caserta e alla stampa, aveva attaccato la struttura dichiarando come "dal momento che non serve ad altro che a rendere brutto un ambiente già di per sé degradato, è il caso di abbatterlo". Questo pensiero è da oggi condiviso dai molti dei cittadini, che vorrebbero "non doversi svegliare più la mattina e sentirsi affogati dal cemento. Il sindaco non si dimentichi di noi che come tutti, abbiamo la dignità ed i nostri figli hanno diritto di vivere in un posto decente".



LA REPLICA

Il sindaco spiega che la fiera interna non è stata realizzata perché nessuno ha ritenuto conveniente gestirla

Ciaramella assicura: ci sarà un ufficio postale

AVERSA (ga) - Alle critiche sollevate sulla questione del prefabbricato a piazza Giovanni XXIII ("il mostro di cemento", così come è chiamato da coloro che abitano in quell'area) ha risposto il sindaco **Domenico Ciaramella** (nella foto). "La costruzione del prefabbricato - ha spiegato il primo cittadino norman-

no - era prevista all'interno di un progetto presentato dalla giunta **Golia**. I fondi provenienti dalla Regione, però, erano arrivati solo alcuni anni dopo, quando il cambio al timone della città era già avvenuto". Ciaramella racconta come la costruzione della struttura si era resa necessaria dinanzi alla necessità di non perdere dei soldi che la città aveva ottenuto, sempre con grande fatica. Per quanto riguarda la non realizzazione del mercatino rionale interno, il sindaco spiega come il problema del mancato completamento del progetto sia dovuto

all'impossibilità di affidare la struttura in mano dei privati: "Abbiamo provato a dare in gestione ad esterni la cura della struttura, rivolgendoci



all'associazione "Agrorinascenti" e ad altre sempre legate al mondo dell'agricoltura. Nessuno di questi ha però trovato conveniente realizzare questo tipo di attività in quella zona". Dinanzi all'impossibilità di completare il progetto iniziale, l'amministrazione tramite una lettera inviata alla Regione ha ottenuto la possibilità di adibire ad altro uso il prefabbricato, che ora dovrebbe veder realizzato al proprio interno un ufficio delle poste. "Stiamo dialogando con i vertici regionali per ottenere il permesso e dare il via alla realizzazione - ha detto il sindaco -

Inoltre nei prossimi giorni partiranno dei lavori per costruire un parco giochi per bambini ed un'altra area per gli anziani. Sappiamo perfettamente come quella zona, non abbia bisogno di ulteriore colate di cemento, ma di servizi e proprio per questo abbiamo deciso di fornirglieli".

Lavori in corso per trasformare 'il mostro di cemento' in un locale pubblico

Dialoghi sono in corso per ottenere il permesso e dare il via al progetto

IL NUOVO VESCOVO Oggi in città, sabato la solenne cerimonia Spinillo sulla tomba di don Diana

AVERSA. Arriverà già oggi ad Aversa **Angelo Spinillo**, nuovo vescovo della diocesi che sabato s'insiederà al posto di **Mario Milano**. Spinillo avrà, dunque, il suo primo impatto con la città normanna ed andrà a visitare, tra oggi e domani, la tomba di **don Peppe Diana**. Il neovescovo di Aversa ha conseguito la licenza in teologia pastorale e dottoressa in teologia pastorale presso la Pontificia Università teologica dell'Italia meridionale. Ordinato presbitero il 15 luglio 1978 dal vescovo **Umberto Tomare**. È stato eletto vescovo di Polignano-Policastro il 18 marzo 2000, quando ha sostituito **Francesco Pio Imburrino**. Il 13 maggio dello stesso anno



è stato consacrato vescovo dal cardinale **Michele Giordano**. È membro della Commissione Episcopale per la famiglia e la vita. Nel 2006 ha chiuso il sinodo diocesano con il tema "Vi ho chiamato amici". Il 5 giugno 2007 ha riaperto, dopo una chiusura di molti anni, il Museo diocesano di Teggiano. Nello stesso anno, a conclusione del XVIII convegno pastorale diocesano, il 19 settembre 2007 ha aperto il processo diocesano di beatificazione per il suo predecessore **Federico Pezzullo**, vescovo di Polignano-Policastro. Nel 2009 ha fondato il periodico diocesano *Mete magazine*. Il 15 gennaio 2011 è eletto vescovo di Aversa, succedendo all'arcivescovo **Mario Milano**.



Le federazioni chiedono l'uso del Palasport, c'è il sì della commissione

AVERSA - Si è riunita ieri la commissione Pubblica istruzione, presieduta da **Nicla Virgilio**, per discutere della richiesta avanzata da quattro federazioni di poter usare il Palasport e la tensostruttura della città normanna per allenamenti e tornei. Dopo la discussione i componenti della commissione hanno espresso il loro assenso alla richiesta accettandola, ma con una piccola riserva: le federazioni potranno usare le due strutture sportive, compatibilmente però con gli orari e le manifestazioni già organizzate.

Piano casa, domani si terrà l'interpartitico prima del Consiglio

AVERSA - Si terrà domani l'interpartitico per discutere del piano casa, prima che l'argomento venga portato all'attenzione dei consiglieri nell'assise pubblica. L'argomento, delicato per la realizzazione e per le procedure che dovranno essere adottate, sarà l'argomento di discussione degli uomini dei partiti di maggioranza. Scopo dell'incontro è quello di trovare una soluzione unica e condivisa da portare poi all'attenzione del Consiglio e da approvare senza questioni.

I commercianti del Basilisco nel Comune calabrese

AVERSA - Successo per la presentazione del progetto del Centro Commerciale Naturale "Il Basilisco - Borgo Commerciale Normanno" di Aversa che si è tenuta domenica 13 febbraio presso la sala consiliare del Comune di San Marco Argentano, in Calabria. Gli 80 commercianti locali presenti ed il sindaco **Alberto Termine** hanno applaudito con entusiasmo l'iniziativa intrapresa dagli imprenditori del Centro Storico di Aversa che costituirà per loro l'esempio da replicare per dar vita al primo Ccn della Calabria.